

PROPOSTE IN MATERIA DI DEFINIZIONE DELLE FASCE ORARIE PER L'ANNO 2007 E SUCCESSIVI

26 Luglio 2006

**Autorità per l'energia elettrica e il gas
DIREZIONE ENERGIA ELETTRICA**



Indice

- **Elementi di contesto**
- **Decisioni assunte dall'Autorità in esito alle precedenti fasi di consultazione**
- **Ragioni di opportunità dell'intervento**
- **Obiettivi della revisione delle fasce orarie**
- **Opzioni proposte**
- **Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi**
- **Valutazione dell'impatto dell'intervento**



Elementi di contesto



Elementi di contesto

- **Delibera 196/04**: avvio del procedimento per la definizione delle fasce orarie definite dal Testo integrato per il 2006 ed il 2007;
- **30 settembre 2005**: emanato primo documento per la consultazione;
- **22 novembre 2005**: emanato secondo documento per la consultazione;
- **14 marzo 2006**: focus group con associazioni dei consumatori e distributori
- il procedimento è inquadrato nella sperimentazione dell'analisi di impatto della regolazione (Air).



Decisioni assunte dall'Autorità in esito alle precedenti fasi di consultazione



Decisioni assunte dall'Autorità per il 2006

- Servizio di vendita alle imprese distributrici
- Servizio di vendita ai clienti (monorari e multiorari) del mercato vincolato
- Servizio di distribuzione
- Servizio di trasmissione



**ADEGUAMENTO
CALENDARIALE delle
fasce 2005**
(Deliberazione n. 292/05)

- Servizio di dispacciamento



**ELIMINAZIONE
articolazione per fascia
degli elementi CD e INT
della componente CCA
per l'anno 2006 e
successivi**
(Deliberazione n. 299/05)



Decisioni assunte dall'Autorità per l'anno 2007 e successivi

➤ Servizio di trasmissione



ELIMINAZIONE articolazione per fascia della componente TRAS della tariffa dei clienti finali e della componente CTR della tariffa delle imprese distributrici

(Relazione tecnica della deliberazione n. 299/05; verrà sancito nella delibera di aggiornamento del Price Cap per il 2007)

➤ Servizio di vendita

➤ Servizio di distribuzione



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE recante proposte di modifica della fasce

(Doc. cons. 3 luglio 2006)



Ragioni di opportunità dell'intervento



Ruolo delle fasce nell'attuale quadro regolatorio del servizio di vendita

Al fine di:

- incentivare i clienti ad un comportamento efficiente, attraverso la definizione di prezzi che riflettano il costo indotto dal loro comportamento sul sistema; e di
- assicurare la corretta remunerazione degli esercenti il servizio

Le fasce orarie sono utilizzate per la determinazione:

- del Prezzo di Cessione pagato dalle imprese distributrici all'Acquirente Unico per l'energia elettrica destinata al mercato vincolato; e
- dell'elemento PC della CCA sia per i clienti monorari (indirettamente) che per i clienti multiorari (direttamente)

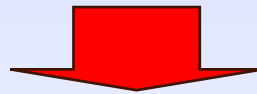


Impatto della direttiva 2003/54/CE

- La direttiva 2003/54/CE prevede la completa apertura del mercato da luglio 2007

MA anche...

- l'istituzione di un regime di tutela (o servizio di vendita di ultima istanza) per tutti i clienti civili e, a discrezione del legislatore nazionale, per le piccole imprese



In prospettiva, la rilevanza delle fasce orarie dipende:

- dal modello di regolazione adottato per l'attività di approvvigionamento all'ingrosso dell'energia elettrica destinata ai clienti finali tutelati; e
- dall'ambito della tutela (anche clienti con consumi rilevati su base oraria?)



Obiettivi della revisione del sistema delle fasce orarie



Obiettivi della revisione del sistema delle fasce orarie

- **Omogeneità** delle fasce orarie in termini di valore atteso dell'energia elettrica all'ingrosso nelle ore in queste contenute;
- **Semplicità** della struttura delle fasce anche in termini di numerosità dei gruppi di ore;
- **Stabilità** del sistema delle fasce, ovvero la possibilità di essere utilizzato, a meno di revisioni marginali, per un numero di anni pari ad un periodo di regolazione.



Opzioni proposte



Opzioni proposte

- **Opzione 0:** mantenimento delle fasce attuali
- **Opzione 1:** fasce identificate secondo una metodologia statistica a partire dai prezzi PUN stimati sulla base del fabbisogno
- **Opzione 2:** stessa metodologia utilizzata per l'opzione 1, ma fasce orarie costanti in ogni settimana e sabato uguale alla domenica
- **Opzione 3:** suddivisione convenzionale delle ore nelle tre fasce "ore di picco", "ore di fuori picco" e "festivi"



Opzione 1

- Raggruppa le ore in fasce secondo la metodologia statistica della cluster analysis che consente di costruire gruppi di ore omogenei al proprio interno, in termini di valore atteso dell'energia elettrica, e disomogenei tra loro.
- Il valore atteso dell'energia elettrica è stimato sulla base del fabbisogno.
- Ciascuna ora di un dato anno è assegnata ad una fascia



Vantaggio: omogeneità interna delle fasce molto elevata

Svantaggi: elevata complessità e necessità di aggiornamento periodico



Opzione 2

- Suddivide i giorni dell'anno in feriali sabato e domenica (o festivi) e calcola, con riferimento a ciascun gruppo separatamente, la media dei prezzi relativi ad ogni ora.
- Applica la metodologia statistica della cluster analysis ai prezzi medi orari di ciascun gruppo.
- Ogni ora della settimana è assegnata ad una fascia.



Vantaggi: elevata omogeneità delle fasce e semplicità (stessa attribuzione delle ore alle fasce in ogni settimana dell'anno)

Svantaggio: è opportuna la verifica periodica dell'attribuzione delle ore della settimana alle fasce al fine di mantenere un'elevata omogeneità interna delle fasce



Le fasce definite dall'opzione 2: picco, sera e festivi, notte

Nella versione semplice, proposta in consultazione, l'opzione 2 prevede che sabato e domenica siano uguali

ore	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
lun	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
mar	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
mer	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
gio	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
ven	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
SAB	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
DOM	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2



Opzione 3

- Classifica convenzionalmente le ore dei giorni feriali comprese tra le 8 e le 20 in "ore di picco", le ore dei giorni feriali tra le 21 e le 7 come "fuori picco" e le ore del sabato, della domenica e dei giorni festivi come "festivi"



Vantaggi: semplicità e stabilità

Svantaggio: disomogeneità delle fasce molto elevata e tale da non attenuare le criticità dell'attuale sistema di fasce orarie



Le fasce definite dall'opzione 3: picco, fuori picco e festivi

ore	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
lun	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
mar	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
mer	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
gio	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
ven	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
SAB	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
DOM	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3



Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi



Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi

	Obiettivo a): omogeneità delle fasce orarie in termini di valore atteso dell'energia elettrica all'ingrosso	Obiettivo b): semplicità del sistema delle fasce	Obiettivo c): stabilità e onerosità dell'aggiornamento delle fasce	Punteggio complessivo
Opzione 0: fasce attuali (4 fasce)	-3	-1	+1	-3
Opzione 1: metodo di cluster analysis applicato ai prezzi PUN stimati sulla base del fabbisogno (3 fasce)	+3	+1	+1	+5
Opzione 2: metodo di cluster analysis corretto per avere fasce orarie costanti in ogni settimana dell'anno e stesse fasce orarie per i giorni di sabato e domenica (3 fasce)	+2	+3	+2	+7
Opzione 3: picco/fuori picco/festivi (3 fasce)	-3	+3	+3	+3



Valutazione dell'impatto dell'intervento



Effetti del cambiamento delle fasce

- Il cambiamento del sistema di fasce comporta:
 - la modifica dell'insieme di ore rispetto alle quali è calcolato il valor medio del Prezzo di Cessione dell'Acquirente Unico;
 - la modifica dell'insieme di ore rispetto alle quali è calcolato l'elemento PC della componente CCA per i clienti vincolati dotati di misuratore multiorario;
 - la modifica dell'attribuzione dei costi di approvvigionamento ai clienti vincolati non dotati di misuratore multiorario, data la tipologia di appartenenza.



Simulazione dell'impatto dell'intervento

- L'effetto di ciascuna delle opzioni proposte è stato simulato, con riferimento all'anno 2005, adottando alcune ipotesi semplificatrici, tra cui:
 - approvvigionamento dell'AU interamente su MGP;
 - nessun errore di previsione nella determinazione dei corrispettivi (quindi nessun recupero o perequazione).
- L'impatto delle opzioni è stato simulato in termini di spesa unitaria a copertura dei costi di acquisto di energia elettrica destinata al mercato vincolato per i clienti monorari.
- Per gli utenti domestici l'impatto delle opzioni è stato simulato con riferimento alle tariffe D1 e D2.

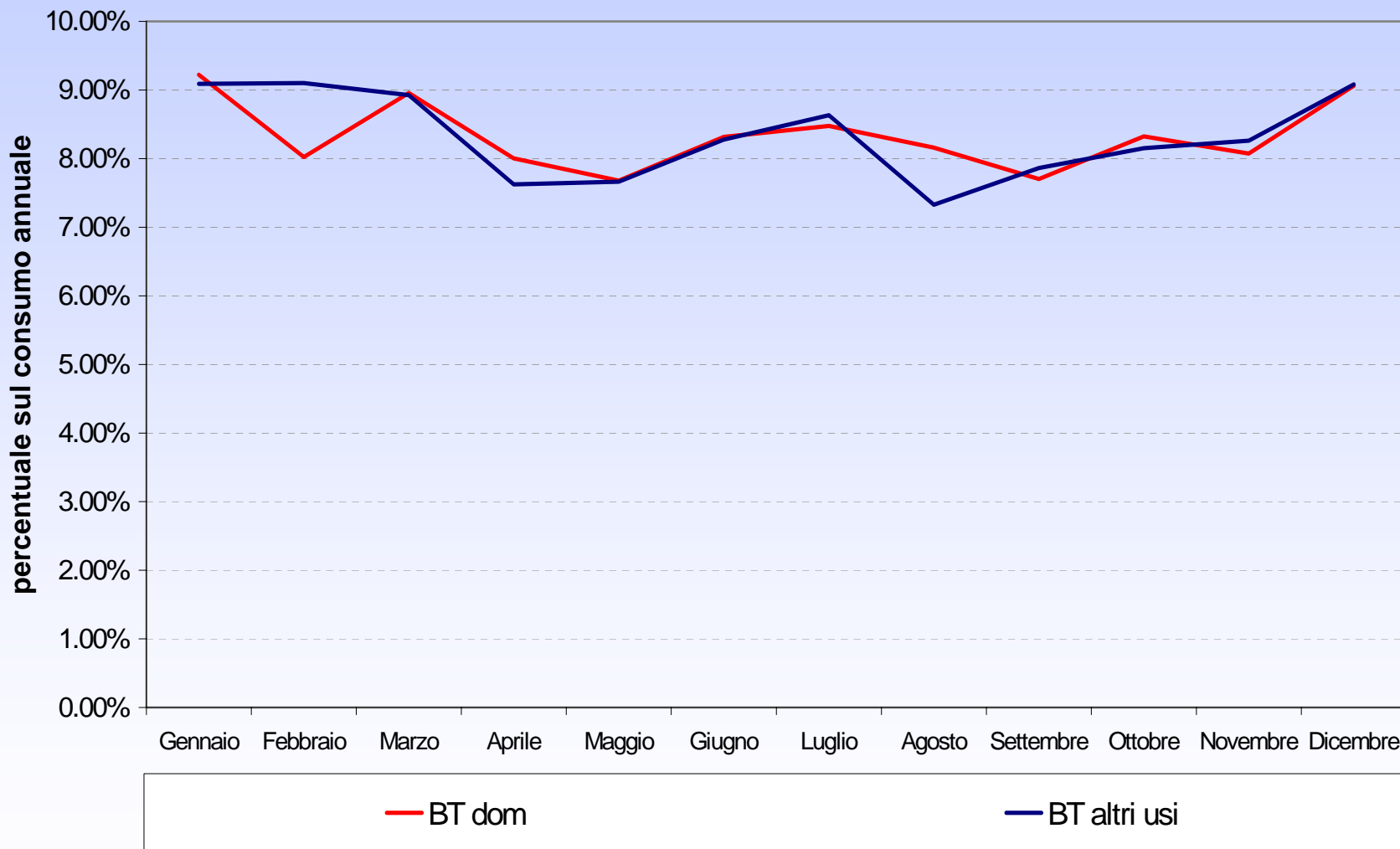


Impatto del cambiamento delle fasce per i clienti domestici

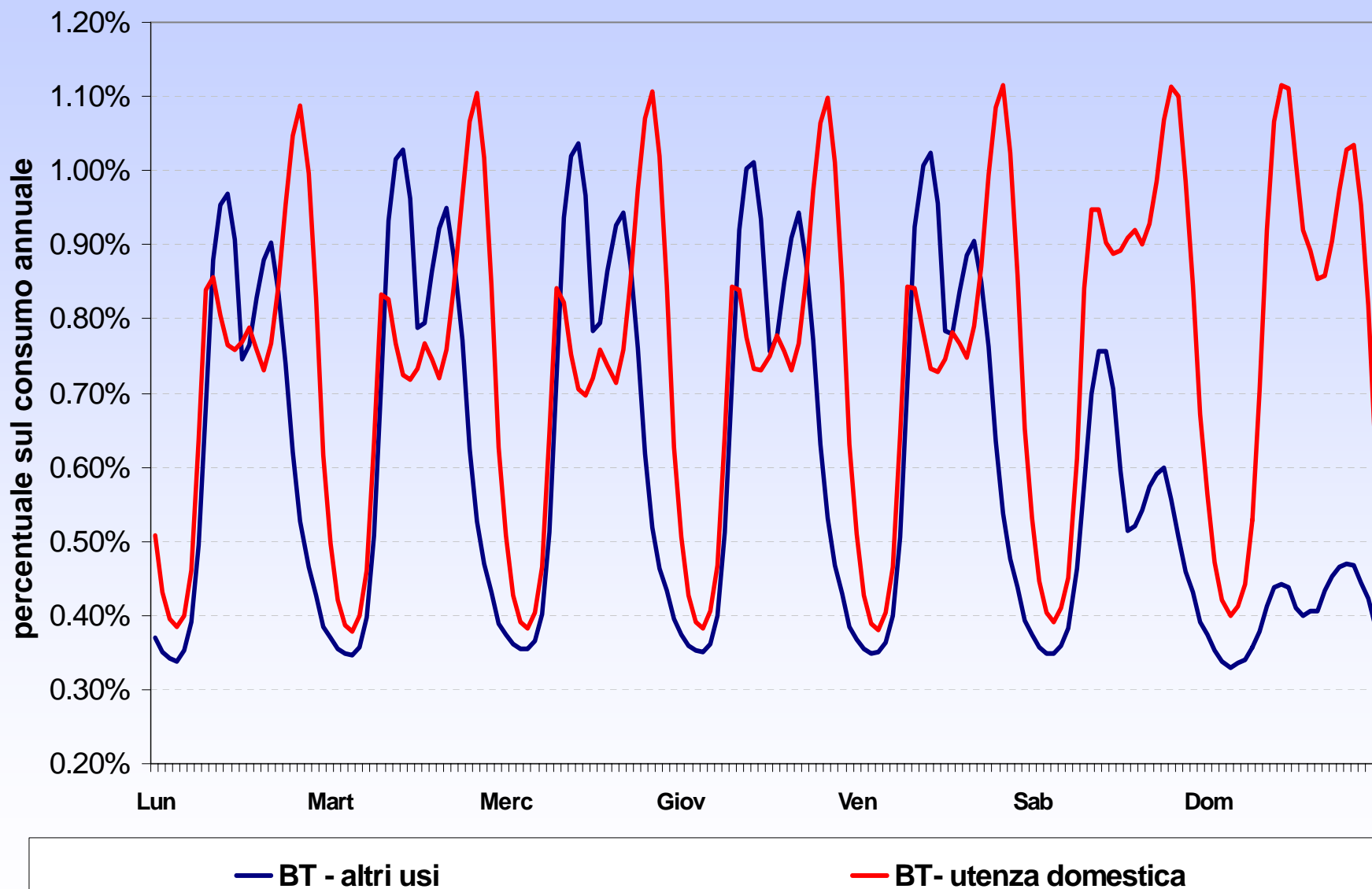
- I costi di approvvigionamento sostenuti dall'AU sono trasferiti agli utenti domestici attraverso:
 - l'elemento PC della componente CCA della tariffa di riferimento D1;
 - gli elementi PF e PV della componente CAD della tariffa D2.
- Le componenti CCA e CAD sono pari, in ciascun trimestre, alla media annua del Prezzo di Cessione, ponderata sulla base del profilo di consumo standard di tipologia in ciascuna fascia oraria in ogni mese dell'anno.
- Il cambiamento del sistema di fasce, quindi, ha un impatto sull'attribuzione dei costi di approvvigionamento



Profili annuali dei clienti monorari in BT e domestici utilizzati per la simulazione



Profili settimanali dei clienti BT mono e domestici utilizzati per la simulazione



Variazione della spesa unitaria per i clienti monorari

Profili	Indice di spesa unitaria		variazione % spesa unitaria con nuove fasce		
	Opzione zero: fasce attuali	Costo di fornitura a PUN corretto per le perdite	Opzione 1	Opzione 2	Opzione 3
BT altri usi	100	100,3	irrilevante (circa 0)	irrilevante (circa 0)	irrilevante (circa 0)
BT utenza domestica (D1)	100	100,6	irrilevante (> 0)	irrilevante (> 0)	irrilevante (> 0)
BT utenza domestica (D2)	100	100,6	irrilevante (> 0)	irrilevante (> 0)	irrilevante (> 0)

Nota: sono considerate irrilevanti le variazioni inferiori all'1%.

Il confronto tra i sistemi di fasce è espresso in termini di variazione percentuale della spesa unitaria rispetto all'opzione zero.



Risultati della valutazione dell'impatto per i clienti monorari

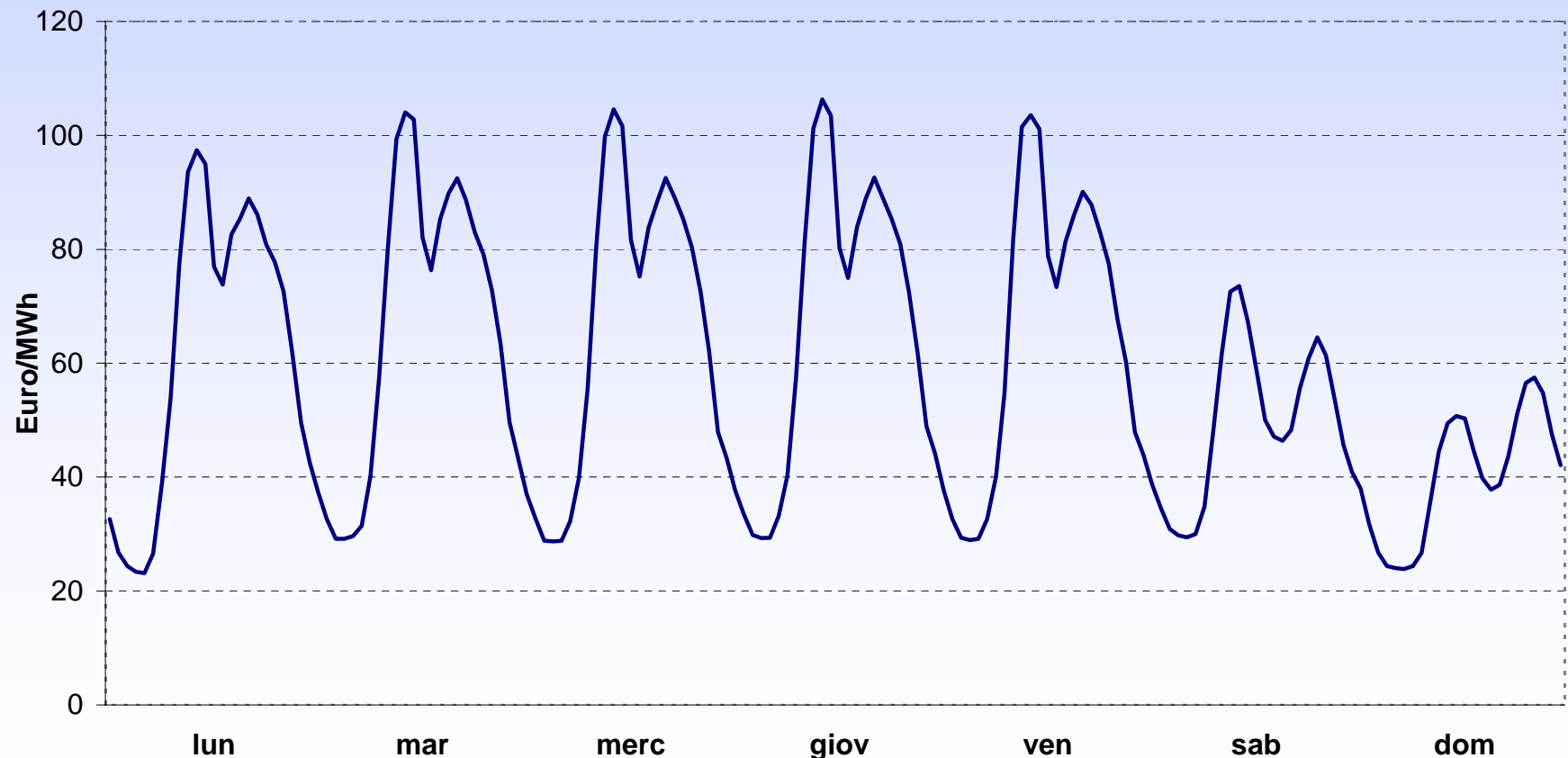
- L'impatto delle diverse opzioni sulla spesa unitaria è in generale modesto (inferiore all' 1% in quasi tutti i casi).
- Le opzioni 1 e 2:
 - incrementano la spesa di chi consuma (relativamente) molto nelle ore diurne del fine settimana;
 - riducono la spesa di chi consuma (relativamente) molto nelle ore notturne.
- I due effetti si compensano:
 - perfettamente nel caso del profilo BT altri usi;
 - quasi perfettamente nel caso del profilo dell'utenza domestica per cui prevale l'effetto del fine settimana.



Profilo orario PUN settimanale nel 2005

Nelle ore notturne il PUN è mediamente più basso che nelle ore diurne del fine settimana.

Questa differenza non è colta dall'attuale sistema di fasce (tutte ore di F4)



Omogeneità delle fasce

	Media aritmetica del PUN 2005 (€/MWh)	Coefficiente di variazione
Opzione zero: fasce attuali		
1	106	23%
2	86	23%
3	71	24%
4	43	38%
Opzione 1		
1	102	18%
2	72	21%
3	37	29%
Opzione 2		
1	87.8	24%
2	54.6	27%
3	34.7	30%
Opzione 3		
1	85.4	26%
2	40.9	39%
3	44.3	35%



Omogeneità delle fasce e valutazione dell'impatto

- Le fasce attuali sono caratterizzate da elevata disomogeneità in termini di valore dell'energia elettrica, soprattutto in F4.
- Le fasce dell'opzione 3 sono altrettanto disomogenee anche in quanto assegnano le ore notturne e le ore diurne del fine settimana ad una stessa fascia.
- Le fasce delle opzioni 1 e 2, sono più omogenee e quindi modificano la spesa unitaria nel senso di maggior allineamento con i costi corrispondenti.
- Tuttavia l'opzione 2 non coglie la variazione relativa all'andamento stagionale del PUN, in quanto le fasce sono invariante rispetto alle settimane dell'anno.



Conclusioni

- Le fasce attuali comportano un rilevante disallineamento tra prezzi pagati e costi causati, in particolare per i clienti multiorari.
- L'opzione 3 non rappresenta un miglioramento rispetto alle fasce attuali.
- Le opzioni 1 e 2 danno luogo ad un maggior allineamento tra prezzi e costi.
- L'impatto sulla spesa unitaria del passaggio all'opzione 1 o 2 dovrebbe essere modesto, soprattutto per i clienti monorari.

